



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

NOTA STAMPA

Economia e Turismo La Sardegna e i suoi competitor

Cagliari, 15 luglio 2017- Hotel Regina Margherita

Ancora anni record per il turismo sardo, 2017 in crescita, si stimano poco meno di 3 milioni di arrivi – 2,9 milioni i turisti stranieri attesi nel biennio 2017/2018

1,5 miliardi il valore aggiunto. Le imprese turistiche sono l'11% sul totale, 7% l'occupazione generata

L'Isola prima in Italia per:

- ***Stagionalità: le strutture ricettive lavorano a pieno regime per 60 giorni l'anno, contro i 138 delle Baleari e i 210 di Malta***
- ***Fenomeno del sommerso: 100 mila le case vacanza, che offrono 313 mila posti letto, un'offerta 1,5 volte superiore a quella delle strutture ufficiali; 9,5 milioni le presenze negli alloggi non ufficiali stimate nel 2015***

L'offerta ricettiva ufficiale risulta adeguata in termini quantitativi, rispetto ai competitor nazionali ed internazionali, al livello di Creta o Algave, che però registrano il doppio di presenze annue della Sardegna

Se il sistema Sardegna operasse in termini di performance come le migliori regioni italiane, senza modificare l'offerta ricettiva attuale, potrebbe incrementare flussi turistici e valore aggiunto del 40%

Cna: Piras e Porcu: "Per superare la stagionalità servono strategie serie di internazionalizzazione, innovazione, diversificazione dell'offerta e valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico-culturale. Legge urbanistica da correggere: no a incrementi volumetrici nei 300 metri dalla linea di battigia e nelle aree sottoposte a tutela. Gli standard fissati dal P.P.R. vanno rispettati e non debbono essere derogati"



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della **Piccola**
Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Il 2017 e il 2018 saranno ancora **anni da record per il turismo in Sardegna**. Alla fine dell'anno dovrebbero arrivare nell'isola poco meno di 3 milioni di turisti (circa il 37% in più rispetto al 2013), oltre la metà stranieri. Nel biennio 2017/2018 sono attesi 2,9 milioni di stranieri. A questi deve essere aggiunto chi anche quest'anno sarà ospitato in una delle oltre 100 mila case vacanze esistenti nell'isola, per arrivare ad un totale di 6 milioni di arrivi e circa 24 milioni di presenze.

L'industria del turismo – una delle poche realtà in grado di sostenere davvero l'economia sarda e creare occupazione in questo prolungato periodo di estenuante congiuntura negativa – è stata al centro dell'**Assemblea regionale della CNA Sardegna** che si è tenuta a Cagliari con la partecipazione di circa 160 delegati provenienti da tutta l'isola, espressione delle sette associazioni provinciali e delle unioni di mestiere della confederazione artigiana.

Prima del congresso è stata presentata una dettagliata ricerca dal titolo **“Economia e Turismo: modelli a confronto. La Sardegna e i suoi competitor”** con cui la CNA ha inteso offrire un contributo di riflessione sul turismo nella nostra regione, guardando agli scenari di sviluppo, alle aree strategiche, alle potenzialità e criticità del settore, descrivendone lo stato attuale e comparandolo con altre realtà nazionali e internazionali (Baleari, Corsica, Creta, Cipro, Algarve, Croazia, Malta) che competono con noi per intercettare la domanda turistica nel sud Europa.

Il sistema Sardegna esprime ancora numeri modesti: intercetta il 5% del turismo internazionale

Le proiezioni internazionali indicano un trend in forte espansione dell'industria turistica per la crescita continua della domanda internazionale (nel prossimo decennio il fatturato del turismo internazionale nei paesi del Sud Europa come Italia, Grecia, Spagna e Portogallo crescerà del 37% ad un tasso medio del 3% annuo).

Limitando l'analisi alle regioni europee competitor naturali della Sardegna per la domanda turistica internazionale del Mediterraneo (Creta, Algarve, Puglia, Corsica, Croazia, Malta, Sicilia, Baleari, Calabria e Cipro), il trend espansivo è evidente: **il numero di arrivi internazionali è passato dai circa 20 milioni del 2000 ai quasi 35 milioni del 2015, ovvero 13,8 milioni di arrivi in più (+66%).**

Figura 1 – Arrivi e presenze internazionali divisi per regione (2015)



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it



Fonte: Elaborazioni Cna Sardegna/Cresme su dati Eurostat

La ricerca della CNA Sardegna dimostra però come il turismo internazionale abbia nella nostra regione **enormi potenzialità ancora ampiamente inesprese**. I circa 2,6 milioni di turisti registrati nelle strutture ricettive dell'Isola nel 2015 rappresentano appena il 5% del turismo internazionale che ha come meta le destinazioni del Mediterraneo e non sono nulla di fronte agli oltre 10 milioni di turisti che arrivano annualmente nelle Baleari o nella Croazia Adriatica, risultando modesti anche se paragonati agli oltre 4,5 milioni della Sicilia o ai quasi 4 di Creta e Algarve.

Nonostante questo – rivela il dossier - tra le regioni competitor **la Sardegna è quella che nell'ultimo quadriennio ha visto incrementarsi maggiormente il flusso di turisti internazionali nelle strutture ufficiali**, sia in termini di arrivi (+39% tra 2012 e 2015), sia in termini di presenze complessive (+33% nello stesso periodo). Questo perché la nostra regione è stata capace, più di altri competitor, di intercettare una grande quantità di nuovi flussi, molti dei quali liberati in questi anni dalla situazione di instabilità che ha colpito i paesi Nord Africani e il Medio Oriente.



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Il mercato delle seconde case: 313 mila posti letto e 9 milioni di presenze

Uno dei dati più rilevanti della ricerca della CNA è la dettagliata analisi sul forse poco discusso tema del **turismo residenziale nelle seconde case** che in questo momento – seppur in maniera poco tracciabile e spesso sommersa - rappresenta in Sardegna un'offerta turistica quasi doppia rispetto a quella delle strutture ricettive ufficiali.

Si tratta – evidenzia l'indagine - di **un dato abnorme, stimabile in oltre centomila alloggi utilizzati come casa vacanze, con una disponibilità di 313 mila posti letto, un'offerta circa 1,5 volte superiore a quella delle strutture ufficiali, che nel 2015 ha portato oltre 9 milioni di presenze in alloggi non ufficiali.**

Si può affermare che il turismo residenziale in Sardegna quasi eguagli in termini di presenze, i numeri fatti registrare dal turismo "ufficiale".

*"Un fenomeno - hanno dichiarato **Pierpaolo Piras e Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale CNA, nel presentare la ricerca - con cui necessariamente si dovrà convivere, ma che deve essere monitorato, controllato e regolarizzato, anche in termini di recupero fiscale, perché oltre a distorcere la concorrenza, sottrae importanti risorse da investire nella qualificazione del territorio e sull'immagine delle destinazioni".*

L'offerta ricettiva risulta adeguata in termini quantitativi

L'offerta ricettiva ufficiale della Sardegna, anche nel confronto con le altre regioni competitor, si mostra ampiamente adeguata, almeno dal punto di vista quantitativo e sufficiente a gestire flussi annui anche di dimensioni molto superiori rispetto a quelli attuali.

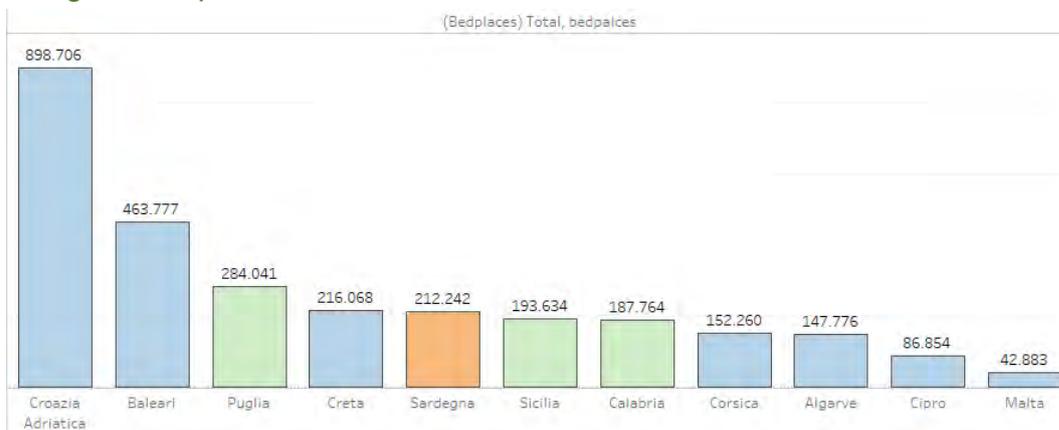
Tanto più che all'offerta ricettiva ufficiale (alberghiera ed extralberghiera) si deve sommare quella cosiddetta residenziale, che fa riferimento al turismo delle abitazioni private.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Figura 2 – Offerta ricettiva, numero di posti letto (strutture alberghiere e strutture extra alberghiere 2015)

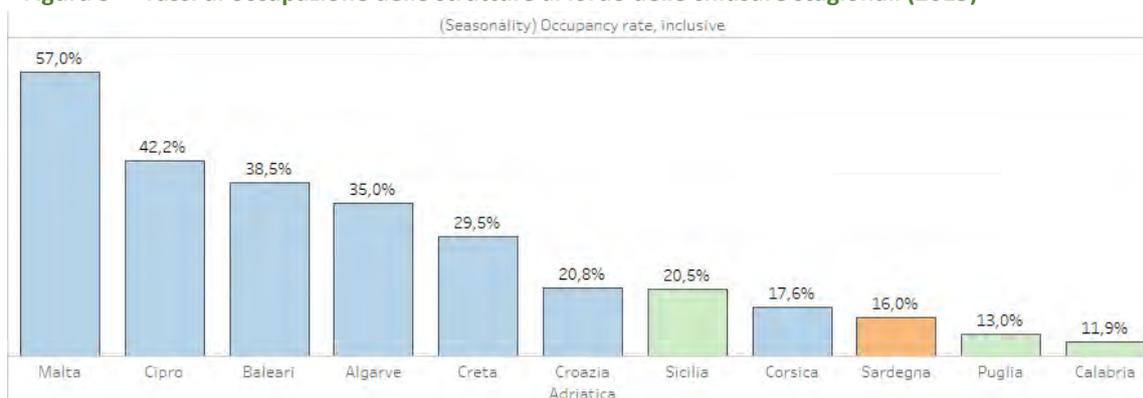


Fonte: Elaborazioni Cna Sardegna/Cresme su dati Eurostat

Con i suoi **circa 212 mila posti letto presenti nelle strutture ricettive ufficiali** la Sardegna si pone sullo stesso livello di Creta o Algarve, località che però registrano rispettivamente oltre 23 e 18 milioni di presenze rispetto alle 12 dell'Isola.

Queste enormi potenzialità lasciano intuire che **il principale problema del modello turistico dell'Isola è la fortissima stagionalità e un'offerta poco diversificata**. Le strutture ricettive ufficiali della Sardegna lavorano a pieno regime appena 60 giorni all'anno, contro i 138 delle Baleari o i 210 di Malta.

Figura 3 – Tassi di occupazione delle strutture al lordo delle chiusure stagionali (2015)



Fonte: Elaborazioni Cna Sardegna/Cresme su dati Eurostat

La Sardegna è dunque la regione italiana in cui i flussi turistici si concentrano con la percentuale più alta nei mesi di Luglio e Agosto, segno di come la nostra regione non riesca a sfruttare appieno tutte le potenzialità di destagionalizzazione offerte dall'esplosione della domanda internazionale nel Mediterraneo.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Un grande potenziale inespreso: +40% in termini di ricavi e presenze se si efficienti il sistema

Lo studio dimostra che se il modello Sardegna operasse in termini di performance come le migliori regioni italiane, sarebbe possibile aumentare - **senza modificare l'offerta ricettiva attuale** - i flussi turistici nelle strutture ricettive dell'Isola in termini di flussi e valore aggiunto del 40%.

Significherebbe poter accogliere 4 milioni di arrivi, a fronte del 2,6 attuali, 17 milioni di presenze rispetto alle 12 attuali, con un potenziale teorico doppio in termini di valore aggiunto, 3 miliardi.

L'analisi CNA: serve un nuovo modello di sviluppo turistico. Legge urbanistica da correggere - No a deroghe al Piano Paesaggistico Regionale

“Serve - dichiarano **Pierpaolo Piras e Francesco Porcu** - un nuovo modello di sviluppo turistico. **La sfida dei prossimi anni si chiama “stagionalità e diversificazione dell’offerta”.** Dobbiamo affrancarci da un’immagine e da un modello quasi esclusivamente incentrato sul sole, sul mare e sullo sfruttamento delle risorse costiere.

Occorre immaginare e poi costruire un modello di sviluppo turistico durevole, di qualità, diffuso e integrato, che sappia promuovere il benessere economico e sociale dei nostri territori, anche e soprattutto quelli dell’interno.

Per ottenere questi risultati come dimostrano anche i dati che presentiamo oggi - continuano **Piras e Porcu** - **occorre efficientare il sistema. La priorità non è realizzare nuove o più grandi strutture ricettive, men che mai nelle aree ambientali protette o addirittura da ubicare sul mare, nella linea di battigia.**

Ma costruire strategie serie di destagionalizzazione, internazionalizzazione, innovazione tecnologica, diversificazione dell’offerta, valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico culturale, intervenendo sul paesaggio urbano con politiche di riqualificazione e riuso del costruito.

Per queste ragioni - continuano i vertici CNA - **consideriamo sbagliata, non utile, perché non in grado di procurare alcun vantaggio collettivo,** men che mai contribuire a ridurre il fenomeno della stagionalità come viene affermato, **l’idea contenuta nella proposta di legge Urbanistica di consentire perfino entro i 300 metri dalla linea di battigia e nelle aree di salvaguardia previste**



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

dal PPR, incrementi volumetrici dell'ordine del 25%, anche con corpi fabbrica da realizzarsi separati.

CNA pensa che il sistema turistico isolano abbia enormi potenzialità inespresse ed esista uno spazio enorme da colmare. **Lo si deve fare promuovendo una forte azione di rilancio del comparto senza confliggere con gli standard di tutela e di salvaguardia fissati dal piano paesaggistico regionale, che vanno rispettati e non debbono essere derogati.**

Persistere su questa linea - dichiarano Piras e Porcu – **confligge con l'affermarsi di una forte coscienza collettiva che riconosce nella tutela e nella salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, il bene più prezioso da preservare e come tale anche il capitale più vincente e strategico di cui la Sardegna dispone da mettere a reddito e a valore nel tempo".**